



Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza Parte I (Applicazione dell'art. 26 del D. Lgs.81/08)

1. Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.m.e ii.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato alla lettera di invito per la procedura in oggetto. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- ☐ cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto della procedura di gara;
- ☐ coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- ☐ a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Operatore Economico e del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.
- ☐ fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sul Servizio che l'operatore economico dovrà esplicitare in caso di aggiudicazione dell'appalto;
- ☐ firmerà per presa visione e dovrà attenersi alle condizioni riportate sul Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di Lavoro delle Sedi ACI di cui all'oggetto.

La Ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo per le Sedi Aci oggetto della Procedura di Gara sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI unico definitivo.

Sospensione del servizio

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il responsabile del servizio, ovvero il committente, potrà ordinare la sospensione del

servizio, disponendo la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81: " Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificatamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifica procedura di gara". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata del riferiti rispettivamente ai costi per:

- ☐ garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.), in riferimento ai servizi appaltati;
- ☐ garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all'interno degli ambienti di lavoro.

Il costo della Sicurezza, non subordinato ad alcuna verifica di congruità essendo stato quantificato e valutato a monte dalla committente e, pertanto, congruo per definizione, è stato così determinato:

- Apprestamenti (mezzi e servizi) atti a garantire, per la durata del Servizio, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori anche in relazione all'emergenza Covid-19
 $\text{€ } 1,20 \times 14 \times 304 = \text{€ } 5.107,20$
- Riunioni di coordinamento $\text{€ } 100,00 \times 4 = \text{€ } 400,00$
- Totale** $\text{€ } 5.507,20$

Il **costo della manodopera**, in conformità a quanto stabilito dall'art. 23, comma 16, del d.lgs. n. 50/2016 dovrà essere da Voi indicato nell'offerta e dovranno essere **stimati sulla base dei seguenti elementi**:

- Personale, CCNL, qualifica, livello, mansione, ore settimanali di impiego, anzianità lavorativa del personale attualmente impiegato nell'esecuzione del servizio;
- Per il servizio di controllo, sulla base del personale potenzialmente necessario per l'espletamento del servizio;
- Costo medio orario del personale dipendente di cui alle Tabelle del Ministero del lavoro delle Politiche sociali.

2. AZIENDA COMMITTENTE

Nome	Automobile Club d'Italia (ACI) A.
Rappresentante legale	Ing. Angelo Sticchi Damiani
Datore di lavoro	D.ssa Alessandra Zinno
Settore produttivo	Pubblica Amministrazione
Indirizzo	Via Marsala n° 8
CAP	00185
CITTA'	Roma
Telefono	06.49981

3. IMPRESA**Nome:****Ruolo: Appaltatrice**

<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Partita IVA</i>	
<i>Codice fiscale</i>	
<i>Posizione CCIAA</i>	
<i>Posizione INAIL</i>	
<i>Posizione INPS</i>	
SEDE LEGALE	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Fax</i>	
UFFICI	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Fax</i>	

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Affidamento quinquennale del servizio di Vigilanza e Portierato nelle sedi ACI di via Marsala,8 e via Solferino, 32.

4.1 Coordinamento delle fasi lavorative

Nell'ambito del servizio in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Inoltre, prima di intervenire sugli impianti, per conoscerne la consistenza, è necessario che i lavoratori consultino la documentazione tecnica degli stessi raccolta nel contenitore denominato "impianti elettrici e cablaggio strutturato".

Per il coordinamento si rimanda al DUVRI parte II allegato al DVR conservato presso la Sede ACI di Via Marsala, 8.

Fasi interferenti
<i>Manutenzione impianto elettrico</i>
<i>Manutenzione impianto condizionamento</i>
<i>Manutenzione impianto antincendio</i>
<i>Manutenzione impianto riscaldamento</i>
<i>Manutenzione impianti elevatori</i>
<i>Servizio di pulizia</i>
<i>Servizio di Facchinaggio</i>
<i>Servizio di piccola manutenzione (edile, fabbro e falegname)</i>
<i>Servizio di manutenzione piante</i>
Prescrizione
<i>Concordare il servizio in modo da eliminare tali interferenze</i>

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Rischio elettrocuzione

E' un rischio determinato dall'uso e dalla connessione di apparecchiature ed accessori alla rete di distribuzione degli uffici.

- L'impianto elettrico è realizzato conformemente alla normativa vigente ed è dotato di sgancio generale dalla rete.
- Nell'effettuare le attività, in particolar modo in vicinanza dei posti di lavoro, evitare il contatto con i cavi elettrici presenti.

Rischio meccanico

Presenza di apparecchiature meccanizzate, scale, impianti di sollevamento, impianti tecnologici, etc.

Rischio termico

Presenza di impianti di riscaldamento e condizionamento ambienti.

Rischio incendio

- L'attività svolta nei locali è quella tipicamente amministrativa d'ufficio, pertanto non esistono cicli produttivi e macchinari che possono produrre particolari rischi di incendio.
- Gli uffici sono dotati di mezzi di estinzione degli incendi (estintori e manichette).
- Gli unici ambienti a rischio incendio sono costituiti dagli archivi ubicati al piano interrato del Palazzo sede dell'Automobile Club d'Italia Via Marsala, 8 nel quale sono presenti mezzi di estinzione automatici in ottemperanza alle norme antincendio.
- Ai suddetti archivi è vietato accedere senza l'autorizzazione del Responsabile dell'ufficio.
- Tutti i presidi antincendio e gli impianti sono sottoposti a programma di verifica e di manutenzione periodica di legge.

Rischio rapina

- Nell'ufficio di Via Marsala il personale può maneggiare denaro (ufficio cassa), pertanto è presente il rischio rapina, non solo per gli impiegati, ma anche per i Vs. dipendenti.

Attenersi ai seguenti comportamenti: durante la rapina al fine di minimizzarne gli effetti negativi quali ad esempio:

- di astenersi da gesti e comportamenti che possano creare pericoli per il personale stesso e per gli utenti e manutentori presenti;
- di mantenere un atteggiamento calmo e tranquillo per non innervosire il/i rapinatore/i e gli altri presenti che potrebbero a loro volta innervosire il/i rapinatore/i;
- di non correre rischi cercando di difendere i valori ma non agevolare comunque il compito del/i rapinatore/i ad esempio indicando luoghi di detenzione di valori che questi non conosce/conoscono;
- di eseguire eventuali istruzioni impartite dal/i rapinatore/i, senza troppo zelo e senza eccessiva lentezza per evitare di innervosirlo/i;
- In caso di domande rispondere sempre con calma ed atteggiamenti concilianti senza discutere o contestare le affermazioni.

Rischi ambientali

- Inciampo;
- caduta materiale;
- urti.

Sono rischi determinati dalle seguenti possibili cause:

- gradini delle scale, cavi computer/telefono;
- deposito temporaneo di scatole nei locali (in attesa di spedizione);
- presenza di armature (ancorate).

Nell'effettuare le attività all'interno delle sedi, prestare attenzione agli ingombri occasionalmente presenti ed evitare urti ai mobili ed agli scaffali presenti.

Indossare sempre i DPI previsti nel DVR e nel protocollo aziendale.

Le azioni poste in essere per ridurre al minimo i suddetti rischi sono contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi, e nei Protocollo ACI custoditi presso gli uffici della Direzione Risorse Umane e Affari Generali.

Il personale addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione è omogeneamente distribuito all'interno dei piani degli uffici ed è stato informato e formato secondo i criteri stabiliti dagli artt. 36-37 del D.L.vo 81/08, con i programmi dettati dal D.M. 10/03/98, Allegato IX.

I vari Servizi di Prevenzione e Protezione (di ogni sede oggetto della procedura di gara) sono stati attivati e pertanto è garantita l'organizzazione dello staff della sicurezza, in armonia con i disposti dal D.L.vo 81/08.

Le norme comportamentali per le eventuali situazioni di emergenza, nonché la segnaletica di sicurezza (D.L.vo 493/96: avvertimento, salvataggio, antincendio, etc), è regolarmente apposta nei locali di tutti i Siti.

6. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Gli operatori economici devono preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche, comunicando al datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei vs. interventi.

L'impresa che attua il servizio deve essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle Sedi dove interviene.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative presenti nell'immobile, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti, circa le modalità di svolgimento di attività straordinarie.

Il datore di lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.

Lo svolgimento del Servizio non deve creare ostacoli alla percorrenza delle vie di fuga e non deve essere di intralcio all'attività lavorativa presente presso gli immobili ACI.

Se il servizio dovesse presupporre l'apertura di cavedi e/o botole, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e quant'altro per garantire la diminuzione del rischio presente.

Dovranno essere comunque seguite le procedure di intervento contenute nel **DVRI parte II (che verrà redatto a seguito di aggiudicazione del servizio) e conservato allegati ai vari DVR.**

Di seguito si elencano i fattori di interferenza e di rischio specifico, individuati per le Sedi ACI di Via Marsala e Via Solferino:

rischi specifici e di interferenza	misure adottate per eliminare le interferenze
prevista chiusura di percorsi o parti di edificio	Prevedere percorsi alternativi, con il responsabile della sede ed informare il Servizio di Prevenzione e Protezione e i lavoratori, predisponendo adeguati interventi per l'accessibilità di lavoratori e/o utenti diversamente abili.
Verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali	La Ditta dovrà utilizzare lo spazio (i locali) messo a disposizione per depositare i propri materiali se dovesse necessitare
I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro.	La Ditta potrà utilizzare i servizi igienici del luogo di lavoro, previsti nel Protocollo COVID di Sede mantenendo il decoro degli ambienti utilizzati.
Previsto utilizzo di fiamme libere	No e comunque avvertire sempre prima di intraprendere qualsiasi azione il Dirigente Preposto.
Previsto interruzione nella fornitura elettrica	
Previsto interruzione nella fornitura dell'acqua	
Prevista temporanea disattivazione del sistema antincendio: naspi, idranti, imp. di spegnimento	
Prevista temporanea disattivazione degli impianti di climatizzazione	
Rischi dovuti allo scivolamento, cadute a livello	Fare attenzione e nel caso di infortunio non grave attrezzarsi per il primo soccorso
Rischi dovuti a superfici, spigoli ed angoli	
Punture, perforazioni, tagli, abrasioni.	
Urti, colpi, impatti, compressioni	

Roma, 15 gennaio 2021

Il Responsabile del Procedimento